

LOCRI Alla Scuola di formazione della diocesi sul tavolo i rapporti tra logge e criminalità

Massoneria e 'ndrangheta

«Un cattolico non può assolutamente farne parte»

Antonio Condò

LOCRI - Si avviano alla conclusione i corsi della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico "don Giorgio Pratesi" della Diocesi di Locri-Gerace. Sull' "Intrecci tra 'ndrangheta e massonerie coperte" hanno relazionato Gianni Cipriani (condirettore del "Giornale di Sardegna" e direttore del Centro studi di strategie internazionali) e don Vincenzo Ruggiero (procuratore della Curia vescovile); ha moderato i lavori l'avv. Domenico Vestito.

«Il connubio tra mafia, massoneria e le lobby politiche ed economiche, rappresenta non solo un ostacolo allo sviluppo sociale ed economico della Calabria ma anche, e soprattutto, un'autentica ferita alla vita democratica della nostra terra: c'è proprio Vestito, coordinatore della Scuola, ha introdotto la serata durante la quale don Ruggiero ha evidenziato come chi si professa massone sia in stato di peccato grave e non possa avvicinarsi all'eucarestia. «Naturalmente - ha aggiunto - non occorre banalizzare né generalizzare e, soprattutto, fare confusione



Da sinistra: don Ruggiero, Cipriani, Vestito e monsignor Bregantini

tra errore ed errante, ma allo stesso tempo bisogna essere fermi e chiari nei valori e nella condanna. La massoneria professa un ideale lontano dalla rivelazione cristiana e, quindi, incompatibile con la fede nel Risorto.

Un cristiano cattolico non può appartenere assolutamente alla massoneria».

Gianni Cipriani ha messo in luce i profondi legami tra mafie e massonerie. «Con l'arresto di Totò Riina - ha evidenziato - si chiude per la

criminalità organizzata un ciclo. Si passa da un'idea stragista, da potenza militare, ad una strategia onirica, che si inserisce nei gangli della società e delle istituzioni. La criminalità, allora, assume un atteggiamento più

defilato, ma più subdolo e pericoloso. Ciò porta a credere che il problema mafioso non esista più. In questo contesto si inserisce il rapporto con la massoneria, che affonda le radici già nel momento iniziatico. Gli aspetti esoterici e deisti della massoneria e della mafia sono molto simili, basti pensare ai riti di iniziazione che hanno delle profonde analogie; già questo aspetto aiuta a creare dei legami. L'aspetto più importante, è il forte senso di solidarietà che c'è tra i fratelli massoni: le logge sono finalizzate esclusivamente al bene e agli interessi dei fratelli. Ogni fratello, quindi, deve sforzarsi di fare di tutto un beneficio degli altri massoni; in buona sostanza il fine giustifica i mezzi. Il rapporto solidaristico e di collaborazione con le mafie facilita questo processo di ricerca di benefici e di elevazione sociale dei fratelli».

È seguito un ampio dibattito concluso dal vescovo di Locri-Gerace, mons. Giancarlo Bregantini, per il quale «la massoneria, nel tessuto sociale calabrese è un vaso di ferro in messo a tanti vasi di coccio; la voglia egemonica e deviante è sempre dietro l'angolo».

RIZZICONI Primi incontri operativi tra il sindaco Mazzù e la Giunta

L'esecutivo già al lavoro

Vincenza Sette presidente del Consiglio



Paolo Catananti



Angelo Colosi



Giuseppe Mamone



Osvaldo Casella

Francesco Inzitari

RIZZICONI - Formata la squadra composta da Armando Marcianò che espletterà le mansioni di vice sindaco (Mpa), Osvaldo Casella e Francesco Paolo Catananti (I socialisti), Carmelo Spanò (indipendente), Giuseppe Mamone (Rnp), e Angelo Colosi (liberaldemocratici) esterno, il sindaco di Locri Carlo Mazzù si è già messo all'opera. Ha avuto infatti un incontro informale con gli assessori, per discutere sui molteplici problemi da affrontare a medio e lungo termine.



Armando Marcianò



Carmelo Spanò



Vincenza Sette

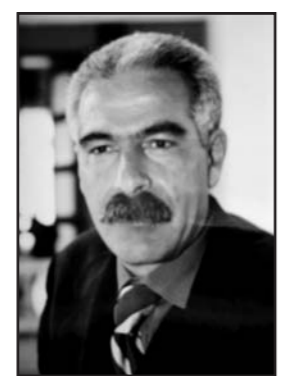
campagna elettorale, Rizziconi, quindi, dopo un periodo di commissariamento è tornato ad avere, al timone della cosa pubblica un'amministrazione ordinaria democraticamente eletta dal suo popolo, quasi tutta rinnovata rispetto alle precedenti e il cui slogan è «c'è un futuro da costruire per Rizziconi».

MAMMOLA

Longo: «Rimosse le cause d'incompatibilità»

Piero Roberto

MAMMOLA - Nel consiglio comunale presieduto dal neo sindaco Antonio Longo, il primo dopo le amministrative, sembra tutt'altro che svenenito il clima piuttosto pesante della campagna elettorale. In apertura di seduta, il capogruppo della lista di minoranza "Insieme per lo Sviluppo" Stefano Raschella ha infatti sollevato questione di incompatibilità di Longo. Raschella ha chiesto di sapere «se e quando l'arch. Longo abbia rimosso le cause d'incompatibilità esistenti nei suoi confronti, considerato che aveva ricevuto incarichi, in qualità di libero professionista, dall'Amministrazione per la redazione di progetti e la direzione di lavori». A Raschella ha risposto il neo sindaco, il quale ha rassicurato che le cause di incompatibilità sono state rimosse nelle sedi e nei termini stabiliti dalla legge.



Antonio Longo

Si è poi passati al giuramento del sindaco e alla composizione della nuova Giunta: i consiglieri Enrico Barillaro, Cosimo Romeo, Salvatore Scali e Carmelo Ussia. Il primo cittadino si è riservato di assegnare le deleghe. Sembra, comunque, certo, che la carica di vicesindaco andrà a Enrico Barillaro, il più votato dei candidati (140 voti di preferenze). Sono stati poi designati i rappresentanti in se-

no al Consiglio della comunità Montana della Limina: Giuseppe Longo e Nicodemo Barillaro per la maggioranza mentre per le minoranze ("Insieme per lo Sviluppo" e "L'Ulivo") è stato designato Stefano Raschella.

Il sindaco ha ricordato il successo elettorale confermando punto per punto la realizzazione del programma. Per "Insieme per lo Sviluppo", Stefano Raschella ha detto che il suo gruppo eserciterà con intransigenza e consapevolezza politica il ruolo dell'opposizione. Concetto ripreso dal leader della lista "L'Ulivo" Nicodemo Agostino: opposizione esercitata nell'interesse collettivo della comunità una opposizione attenta, vigile e responsabile.

Infine, il Consiglio ha approvato all'unanimità la richiesta di finanziamento alla Regione per la realizzazione degli interventi di riqualificazione del centro storico.

IL RUOLO DELLA PROVINCIA

Tutela della lingua grecofona Omar Minniti indica la rotta

REGGIO CALABRIA - «La lingua dei grecofoni corre il pericolo di fare la fine dei dinosauri». Lo afferma il consigliere provinciale Omar Minniti. Il quale così continua: «Parlata ancora verso la fine del 1800 in gran parte della Bovesia (Bova, Condofuri, Gallicianò, Roghudi, San Lorenzo, Chorio, Roccaforte) e addirittura alle porte di Reggio, il greco-calabro è confinato in qualche migliaio di unità tra la cosiddetta "Area Grecanica" e i luoghi dell'emigrazione, tra cui il quartiere reggino di San Giorgio Extra».

Più volte le associazioni dei grecofoni ed alcune personalità illuminate, afferma quindi Minniti, hanno lanciato un urlo di dolore. Negli ultimi anni, «qualche segnale d'interesse è venuto anche dalla Provincia». «Per esempio, pur dai banchi dell'opposizione, nel luglio del 2004 abbiamo voluto salutare positivamente la nascita dello "Sportello per la valorizzazione della lingua greca di Calabria". Alla Giunta del presidente Pino Morabito e alla nuova maggioranza toccherà il compito di dispiegare le potenzialità dello Sportello centrale e di quelli periferici, trasformando quest'ultimi in veri e propri laboratori linguistici aperti alle comunità, che operino in sinergia con le scuole». «Va anche corretta la rotta. La nuova Giunta provinciale dovrà porre la salvaguardia dell'esistenza stessa dei greco-calabri con «atti concreti e di alto spessore. Tra questi: la realizzazione di un censimento della popolazione grecofona; la trasformazione della Provincia in Ente capofila dei progetti per valorizzare l'identità greco-calabri; l'avvio di uno scambio con Grecia, Cipro, il Salento "griko", volto alla costituzione di Istituti pubblici multilaterali».

IN 48 ORE 6.000 NUOVI CAPELLI!

In Italia sono molte le persone affette da Calvizie Androgenetica. Dai Ricercatori Americani un metodo innovativo, punto di forza e successo del Centro Tricologico Anti-Calvizie

Prima Dopo

DAGLI U.S.A. Innovativo non invasivo

INDOLORE - VELOCE - DEFINITIVO

Capelli ricominceranno a crescere dopo pochi mesi ...

PERCHE' RINUNCIARE? ADESSO SI PUO' FARE A TUTTE LE ETA'!

Per informazioni e prenotazione check-up gratuito

Centro Tricologico Anti-Calvizie

Numero Verde gratuito

800-034715

Oppure visita il nostro sito <http://www.dacitalia.it>

DENSA' RAGGIUNTA DOPO 12 MESI

Anni : 39 / Sedute : 2

Consulenza Gratuita in Ambiente Riservato

da DOMANI per REGGIO CALABRIA

MILANO VENDEMODA

Grandi Firme

apre a Pellaro in Via Augusta, 36

Capi autentici e originali scontati del 50% dal prezzo di cartellino.

GRAN SASSO, TRUSSARDI, TSPACE, PAL ZILERI, Prada, FERRÉ, CORNELLIANI, Cavalli, VERRI, D&G, BARBA, MONTANA', ARMANI, CERRUTI, UGO BOSS, MOSCHINO, PARASUGO, Cavalli, VERSACE SPORT, TRUSSARDI JEANS, CK, VERRI

N.B.: La vendita è riservata solo ai clienti - No grossisti